Spedizione in abbonamento postale **Anno 90° — Numero 159**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 14 luglio 1949 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; in Firenze, Via Cavour 46-r; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1949, n. 393.

Modificazioni allo statuto dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (I.N.A.P.L.I.).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 21 giugno 1938, n. 1380, convertito nella legge 16 gennaio 1939, n. 290, concernente l'istituzione dei corsi per la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori;

Visto il contratto collettivo del 25 ottobre 1938, pubblicato per estratto nel bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni del 31 luglio 1939, fascicolo n. 208, relativo alla costituzione dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria;

Visto il decreto Ministeriale 9 novembre 1944, relativo alla nomina del commissario straordinario dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria;

Vista la deliberazione commissariale in data 13 novembre 1948, n. 418, relativa al nuovo statuto dell'Istituto;

Udito il parere del Consiglio di Stato:

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale:

Decreta:

Articolo unico.

E' approvata la delibera n. 418 del 13 novembre 1948 del commissario straordinario dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (I.N.A.P.L.I.) nel testo allegato al presente decreto, visto dal Ministro proponente, con la quale si approva il nuovo statuto dell'Istituto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1949

EINAUDI

FANFANI

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1949
Atti del Governo, registro n. 29, foglio n. 10. — FRASCA

DELIBERAZIONE N. 418.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA.

Visto il regio decreto-legge 21 giugno 1938, n. 1380, convertito nella legge 16 gennaio 1939, n. 290, concernente l'istituzione dei corsi per la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori;

Visto il contratto collettivo per la costituzione dell'Istituto nazionale fascista per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria, pubblicato per estratto nel bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni del 31 luglio 1939, fascicolo 208;

Viste le norme regolamentari approvate dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto nella riunione dell'11 ottobre 1939 in conformità dell'art. 6 del sopracitato contratto collettivo, e tuttora vigenti e valide quali norme statutarie dell'Istituto;

Visto il decreto interministeriale del 7 dicembre 1939 rivolto a disciplinare il funzionamento dell'Istituto;

Visto il decreto interministeriale 9 novembre 1944 (*Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 16 novembre 1944) relativo alla nomina del commissario straordinario dell'Istituto;

Visto l'art. 43 del decreto legislativo luogotenenziale del 23 novembre 1944, n. 369, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 16 dicembre 1944, che conferma la validità delle norme contenute nei contratti collettivi di cui all'art. 10 della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Vista la deliberazione commissariale n. 258 del 15 gennaio 1947, che approva il regolamento per il personale dell'Istituto, la cui validità si intende confermata a tutti gli effetti;

Ritenuto che il commissario straordinario, riassumendo i poteri del presidente e degli organi collegiali d'amministrazione ed esecutivo ha la facoltà ed il potere di proporre agli organi competenti la riforma delle norme statutarie dell'Istituto, allo scopo di adeguarle alle attuali esigenze sociali e politiche della legislazione;

Considerata l'urgenza, in relazione ai compiti che l'Istituto è chiamato ad assolvere, di addivenire alla definizione delle nuove norme statutarie dell'Istituto stesso;

Delibera:

Il nuovo statuto dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria è il seguente

NUOVO STATUTO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA

I.
Scopi dell'Istituto.

Art. 1.

L'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria ha lo scopo di contribuire allo sviluppo ed al miglioramento della formazione professionale dei lavoratori dell'industria. A tal'uopo esso promuove e coordina in senso unitario le iniziative dirette all'addestramento delle maestranze per l'incremento ed il perfezionamento tecnico-professionale dei lavoratori dell'industria.

Art. 2.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, l'I.N.A.P.L.I. si propone i seguenti compiti specifici:

a) istituire, organizzare, coordinare i corsi di primo addestramento, qualificazione, specializzazione, perfezionamento per i lavoratori dell'industria, previsti dalla legge 16 gennaio 1939, n. 290, in conformità a piani annuali opportunamente e tempestivamente predisposti;

b) curare che i giovani i quali, terminate le scuole professionali, siano in attesa di essere collocati, possano conservare e perfezionare le acquisite capacità professionali;

c) provvedere all'amministrazione di speciali fondi costituiti da elargizioni per il raggiungimento di determinati scopi, rientranti nei compiti statutari dell'Ente;

d) promuovere e assecondare ogni altra utile iniziativa intesa al miglioramento della preparazione professionale delle maestranze, nonchè alla gestione di eventuali provvidenze interessanti gli allievi dei corsi.

II.
Sede e organi dell'Istituto.

Art. 3.

L'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria ha sede in Roma.

Art. 4.

Gli organi dell'Istituto sono:

a) il Consiglio di amministrazione;

b) il presidente.

III.
Consiglio di amministrazione.

Art. 5.

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal presidente, dai seguenti membri nominati con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale:

a) tre rappresentanti dei lavoratori dell'industria;
b) due rappresentanti degli industriali;
c) un rappresentante degli esercenti di aziende artigiane;
d) un rappresentante dirigenti aziende industriali;
e) dal direttore generale dell'occupazione interna e delle migrazioni;
f) dal direttore generale dei rapporti di lavoro;
g) dal direttore generale dell'istruzione tecnica.

In attesa dell'attuazione dell'art. 39 della Costituzione i rappresentanti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*) sono scelti dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale fra una terna di nomi designati da ciascuna delle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale.

Art. 6.

Per la validità del Consiglio di amministrazione occorre la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto prevale quello del presidente.

I membri del Consiglio di amministrazione durano in carica due anni e possono essere riconfermati.

Art. 7.

Spetta al Consiglio di amministrazione:

a) di deliberare sulle direttive e sui provvedimenti rivolti all'attuazione dei fini istituzionali dell'Ente e su tutti i problemi di carattere generale concernenti l'organizzazione, l'amministrazione ed il funzionamento dell'Istituto;
b) di deliberare non oltre il 31 marzo di ogni anno, sui rendiconti morali e finanziari e sul consuntivo dell'Istituto, non oltre il 30 settembre sul bilancio preventivo;
c) di deliberare sulle proposte che ad esso siano presentate dal presidente;
d) di deliberare sulle norme regolamentari per la esecuzione del presente statuto;
e) di deliberare sull'impiego dei capitali dell'Istituto;
f) di deliberare sulle eventuali modificazioni del presente statuto;
g) di nominare il direttore dell'Istituto e, su proposta del presidente, di provvedere alla assunzione e alla revoca del personale ed alle misure disciplinari a suo carico;
h) di adempiere tutte le altre attribuzioni previste da leggi, regolamenti e disposizioni delle competenti autorità.

IV.
Il presidente.

Art. 8.

Il presidente è nominato con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale e:

a) ha la legale rappresentanza dell'Istituto;
b) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione;
c) determina le materie da portare alla discussione del Consiglio di amministrazione e vigila sulla esecuzione delle sue deliberazioni;
d) firma gli atti e i documenti che importano impegno per l'Istituto.

Il presidente, in caso di assenza o di impedimento, può delegare le sue funzioni ad un membro del Consiglio di amministrazione.

Il presidente dura in carica due anni e può essere riconfermato.

V.
Collegio dei sindaci.

Art. 9.

Le funzioni dei sindaci dell'Istituto sono esercitate da un Collegio costituito da un funzionario del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con funzioni di presidente, da un rappresentante dei lavoratori dell'industria e da un rappresentante degli industriali designati dalle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale.

Il Collegio è nominato con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale ed i suoi componenti durano in carica due anni e possono essere riconfermati.

VI.
Il direttore.

Art. 10.

Il direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione in conformità dell'art. 7, lettera *g*):

a) sovraintende al funzionamento di tutti i servizi dell'Istituto;
b) cura la esecuzione delle deliberazioni prese dagli organi collegiali, in base alle istruzioni del presidente;
c) esercita le funzioni che gli sono demandate dalle norme regolamentari del personale e quelle che gli fossero delegate dal presidente o altrimenti attribuite dal Consiglio di amministrazione.

Il direttore partecipa, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio di amministrazione.

VII.
Ordinamento amministrativo.

Art. 11.

I rapporti di impiego e di lavoro tra l'Istituto e il personale sono disciplinati, in particolare, dal regolamento, previsto dall'art. 3 della legge sul contratto d'impiego privato (regio decreto-legge 13 novembre 1924, n. 1825), approvato dal Consiglio di amministrazione.

Art. 12.

Gli uffici esecutivi centrali dell'Istituto sono ordinati sulla base di « Servizi ». Le attribuzioni e la organizzazione interna di ciascun Servizio sono stabilite, e modificate quando è necessario, per assicurare il regolare funzionamento dell'Istituto, con deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Art. 13.

L'organizzazione periferica dell'Istituto è costituita fondamentalmente da « Ispettorati regionali ». Potranno essere istituiti con deliberazione del Consiglio di amministrazione Ispettorati o Rappresentanze nei capiluoghi di provincia o in altre località particolarmente importanti in riguardo ai compiti e all'attività dell'Istituto.

VIII.
Patrimonio ed amministrazione.

Art. 14.

Il patrimonio dell'Istituto è costituito:

a) dai beni immobili o mobili e dai valori che, per acquisti, lasciti e donazioni e per qualunque altro titolo, spettano all'Istituto;
b) dalle somme accantonate per qualsiasi scopo fino a che non siano erogate.

Art. 15.

All'inizio di ogni esercizio finanziario dovrà essere presentato al Consiglio di amministrazione l'inventario del patrimonio regolarmente compilato e debitamente aggiornato.

Art. 16.

Le entrate dell'Ente sono costituite:

a) dagli interessi attivi e dalle altre rendite patrimoniali;
b) da speciali contributi, da versare dalle categorie interessate al funzionamento dell'Ente e dalle loro organizzazioni, la cui misura sarà fissata con adeguati provvedimenti;
c) dai finanziamenti dal fondo costituito presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'art. 5 del regio decreto 24 aprile 1939, n. 1059, nonchè dalle erogazioni fatte all'Istituto sugli avanzi delle gestioni degli assegni familiari;

d) da ogni altra somma che venga conferita all'Istituto e dalle somme da esso incassate per atti di liberalità ed a qualsiasi titolo.

IX.

Liquidazione dell'Istituto.

Art. 17.

In caso di scioglimento dell'Istituto il liquidatore è nominato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto a scopi di istruzione professionale a vantaggio delle stesse categorie di lavoratori per le quali venne costituito l'Istituto.

X.

Disposizioni finali.

Art. 18.

Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge.

Il commissario straordinario: dott. ing. PAOLO LATTANZI

Il direttore: dott. ing. LEONE CLERICI

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 maggio 1949, n. 394.

Autorizzazione all'Università di Roma ad accettare una donazione.

N. 394. Decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 155.000 nominali, in titoli di Rendita italiana 5 %, disposta in suo favore dal sig. Raffaele Di Lorenzo, con atto pubblico in data 2 agosto 1948, allo scopo di aumentare a L. 205.000 nominali il patrimonio della « Borsa di studio Orazio Di Lorenzo » istituita presso l'Università medesima con una precedente donazione dello stesso sig. Raffaele Di Lorenzo.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 maggio 1949, n. 395.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe, in località Arzello del comune di Melazzo (Alessandria).

N. 395. Decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Acqui in data 21 novembre 1945, integrato con successivo decreto 16 aprile 1946, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe, in località Arzello del comune di Melazzo (Alessandria), ed il relativo Beneficio viene autorizzato ad accettare una donazione disposta a suo favore dalla chiesa dello stesso titolo, consistente in alcuni mobili ed immobili situati, questi ultimi, nell'anzidetta località.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 maggio 1949, n. 396.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di N. S. della Consolazione, in Termini Imerese (Palermo).

N. 396. Decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Palermo in data 6 aprile 1933, integrato con successivo decreto 1° ottobre 1948, relativo alla erezione della parrocchia di N. S. della Consolazione, in Termini Imerese (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 maggio 1949, n. 397.

Riconoscimento, agli effetti civili, della istituzione di un ufficio coadiutoriale nella parrocchia di San Silvestro Papa, in Bitonto (Bari).

N. 397. Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Ruvo e Bitonto in data 2 febbraio 1949, relativo alla istituzione di un ufficio coadiutoriale nella parrocchia di San Silvestro Papa, in Bitonto (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 maggio 1949, n. 398.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Nicola, in contrada Orcoli del comune di Melizzano (Benevento).

N. 398. Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Sant'Agata dei Goti in data 11 luglio 1947, rettificato con postilla 13 detto mese ed anno ed integrato con dichiarazione 14 settembre 1948, relativo alla erezione della parrocchia di San Nicola, in contrada Orcoli del comune di Melizzano (Benevento).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1949

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1949.

Caratteristiche tecniche e validità del francobollo celebrativo della XXVII Fiera campionaria internazionale di Milano.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 18 dicembre 1948, n. 1562, col quale è stata autorizzata l'emissione di un fracobollo celebrativo della XXVII Fiera campionaria internazionale di Milano;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo celebrativo della XXVII Fiera campionaria internazionale di Milano, è stampato in rotocalco nel colore bruno su carta bianca recante in filigrana delle piccole ruote alate. Il formato carta è di mm. 40 x 24; il formato stampa è di mm. 37 x 21. La vignetta riproduce uno dei principali padiglioni della Fiera. In alto reca la dicitura: « POSTE ITALIANE », e l'indicazione del prezzo (Lire 20) ed in basso la leggenda: « XXVII FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO APRILE 1949 ».

Art. 2.

Il francobollo di cui al presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1949 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 30 giugno 1950.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1949

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
JERVOLINO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1949
Registro Ufficio risc. poste n. 16, foglio n. 79. — MANZELLA

(2589)

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1949.

Protezione temporanea alle invenzioni industriali che figureranno nella « XVI Mostra nazionale della radio » in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda del gruppo costruttori apparecchi radio dell'Associazione nazionale industrie elettrotecniche pervenuta in data 14 maggio 1949;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali relative ad oggetti che figureranno nella « XVI Mostra nazionale della radio » che si terrà a Milano dal 24 settembre all'8 ottobre 1949, godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 29 giugno 1939, n. 1127.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel bollettino dei brevetti a norma dell'art. 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244.

Roma, addì 27 giugno 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(2538)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Alessandria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Per l'integrazione del bilancio 1949 il comune di Alessandria, con decreto interministeriale 7 maggio 1949, n. 7442, è autorizzato a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente designati, un mutuo di L. 6.813.480.

(2625)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Mugnano del Cardinale e Quadrelle (Avellino).

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 12 agosto 1948, nella zona di Mugnano del Cardinale e Quadrelle (Avellino), i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1950.

(2595)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Chiusano San Domenico, Salza Irpina, Parolise, Montemarano, Castelvetere e San Mango sul Calore (Avellino).

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 14 agosto 1948, nella zona di Chiusano San Domenico, Salza Irpina, Parolise, Montemarano, Castelvetere e San Mango sul Calore (Avellino), i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1950.

(2596)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 51.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 91 — Data: 13 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Gatti Bernardino fu Crescenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % (1936), al portatore 39 — Capitale L. 10.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24573 — Data: 28 agosto 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Castellucci Alberto — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 2100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10694 — Data: 30 novembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Gentilini Giuseppe fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 2800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 932 — Data: 10 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di La Spezia — Intestazione: Spezia Anna fu Natale — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 9 — Capitale L. 48.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1017 — Data: 26 maggio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Assante Giovanni fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 1 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 574 — Data: 28 agosto 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Marzano Antonio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 1 — Capitale L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 228 — Data: 18 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione: Santucci Giuseppe fu Ignazio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50% (1934), al portatore 3 — Capitale L. 8000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 293 — Data: 24 ottobre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Maddi Melchiorre fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale L. 5100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data: 25 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trieste — Intestazione: Carratore Carlo fu Cesare — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 3 — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 58 — Data: anno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Latina — Intestazione: Bartolomeo Guglielmo, cassiere provinciale PP. e TT — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 19 — Rendita L. 1358.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5620 — Data: 21 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione: Piccinino Enrico fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: Buoni ordinari, nominativi 2 — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 185 — Data: 13 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Credito Italiano, sede di Milano — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 4 % (1943), nominativi 2 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25 — Data: 12 dicembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione: Cantucci Giuseppe di Umberto — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale L. 9200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 98 — Data: 6 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: « Sirti » Soc. It. Reti Telefoniche Interurbane — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 4 % (1943) — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 419 — Data: 4 giugno 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Lecce — Intestazione: Palazzo Luigi fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1152 — Data: 1° febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Mongelli Bernardino di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 2 — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10607 — Data: 14 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Bignami Camillo fu Cesare — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 2600.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 15 giugno 1949

Il direttore generale: De Liguoro

(2394)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 149

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 13 luglio 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 13 luglio 1949

Rendita 3,50 % 1906	78,40
Id. 3,50 % 1902	73 —
Id. 3 % lordo	51,525
Id. 5 % 1935	99,60
Redimibile 3,50 % 1934	75,15
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75,75
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,80
Id. 5 % 1936	96,425
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100,025
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100,025
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,9[illegible]
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,925
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,425
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,75
Id. 5 % convertiti 1951	100,25

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di luglio 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —

Cambi di compensazione del 13 luglio 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 1,75	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» —	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Cooperativa agricola e di consumo « San Cesareo » e della Cooperativa agricola di consumo fra lavoratori di Colle di Fuori.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 9 giugno 1949, i poteri conferiti al sig. dott. Luigi Tancioni, commissario della Cooperativa agricola e di consumo « San Cesareo », e Cooperativa agricola di consumo fra lavoratori di Colle di Fuori, sono prorogati al 10 agosto 1949.

(2607)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI IMPERIA

Nomina del vincitore del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Imperia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio bando in data 12 giugno 1947 per il conferimento del posto vacante di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Imperia;

Visto il successivo decreto prefettizio in data 17 settembre 1947, n. 9975, con il quale il termine di chiusura del concorso venne prorogato fino al 31 ottobre 1947;

Visto il decreto in data 4 aprile 1949 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 29 aprile 1949 e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura;

Ritenuto che con proprio decreto in data 29 maggio 1949, segnato al n. 8312, Div. San., sono stati ammessi al concorso predetto quattro candidati;

Visti i verbali in data 30 maggio, 1, 2, 3, 4, 5, 6 giugno 1949, della Commissione esaminatrice, la quale ha espletato i lavori relativi alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame dei concorrenti ed ha provveduto allo scrutinio finale;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visti gli articoli 36 e 85 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e gli articoli 67 e seguenti del regolamento per i concorsi sanitari e la legge 1° marzo 1949, n. 55;

Decreta:

E' approvata l'idoneità conseguita dal dott. Volpi Mario a ricoprire il posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Imperia.

Il dott. Volpi Mario è dichiarato vincitore del posto di assistente chimico predetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e della Deputazione provinciale di Imperia.

Imperia, addì 8 giugno 1949

Il prefetto: TEDESCHI

(2401)

PREFETTURA DI PARMA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visti i verbali trasmessi a questo ufficio dalla Commissione giudicatrice del concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1946, nonchè la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1946, così come formulata dalla Commissione giudicatrice:

N.	Nominativo		Punti
1.	Nannei Bruno	punti	106,31
2.	Gandini Giulio	»	99,25
3.	Dotti Domenico	»	94,61
4.	Mastronardi Guido	»	94,20
5.	Molinari Enrico	»	92,69
6.	Squeri Angelo	»	90,40
7.	Rinoldi Trifiglio	»	90,39
8.	Tamponi Giannetto	punti	89,97
9.	Ghelfi Ferdinando	»	89,50
10.	Taddei Giulio	»	86,98
11.	Manici Giuseppe	»	86,88
12.	Parmegiani Giuseppe	»	85,49
13.	Alloggio Ruggero	»	85,16
14.	Bosi Mario	»	83,47
15.	Frassanito Luigi	»	83,30
16.	Pisi Ercole	»	81,53
17.	Gialdi Pericle	»	81,28
18.	Musci Francesco	»	80,47
19.	Granelli Andrea	»	80,10
20.	Nicelli Mario	»	79,45
21.	Quattromini Giuseppe	»	79,10
22.	Sanviti Tommaso	»	75,35
23.	Panizzi Vittorio	»	71,63
24.	Terzi Giustiniano	»	70,22
25.	Casari Mario	»	70 —
26.	Zanni Enzo	»	69,61
27.	Perini Gianni	»	69,35
28.	Zilioli Reggi Enzo	»	68,47
29.	Ranzani Emilio	»	65,63
30.	Calzolari Luigi	»	65,33
31.	Pini Ulisse	»	64,17
32.	Agnetti Giulio	»	63,73
33.	Francalancia Ilio	»	61,87
34.	Ghezzi Antonio	»	61,83
35.	Caretta Giorgio	»	61,65
36.	Fiochi Ferdinando	»	61,42
37.	Fontana Amanzio	»	60,17
38.	Fantelli Enzo	»	60 —
39.	Gialdini Luigi	»	59,87
40.	Terranova Pietro	»	59,58
41.	Massa Mario	»	59,33
42.	Trombini Fiorenzo	»	59,07
43.	Mazza Alberto	»	58,31
44.	Cavazzini Pietro	»	57,53
45.	Gavazzoli Lino	»	57,17
46.	Consiglio Giovanni	»	56,55
47.	Lucchesi Giulio	»	55,96
48.	Di Nallo Lino	»	55,88
49.	Vassanelli Giovanni	»	55,58
50.	Gherardi Mario	»	55,43
51.	Masseroni Camillo	»	55,19
52.	Bardella Igino	»	54,95
53.	Maestri Domenico	»	54,88
54.	Carrara Domenico	»	54,71
55.	Bruschi Giovanni	»	54,50
56.	Battaglioni Angelo	»	54,48
57.	Magnani Lelio	»	54,47
58.	Benassi Pietro	»	53,92
59.	Ghiggeri Giovanni	»	53,66
60.	Orsini Odoardo	»	53,04
61.	Alpi Maurizio	»	52,80
62.	Chiesa Domenico	»	52,46
63.	Ugolotti Guido	»	52,34
64.	Zanelli Guido	»	52,02
65.	Bertolani Vittorio	»	51,75
66.	Sigovini Domenico	»	51,62
67.	Carrara Giacomo	»	51,25
68.	Zocchia Luigi	»	51,20
69.	Balducci Renato	»	50,88
70.	Tursellino Italo	»	50,83
71.	Porcellini Arrigo	»	50,79
72.	Bonzagni Cadmo	»	50,10
73.	Manzoni Enrico	»	49,90
74.	Rodelli Vittorio	»	49,70
75.	Fontana Giacomo	»	49,63
76.	Curti Mario	»	49,25
77.	Stocchi Carlo	»	48,72
78.	Cerati Gino	»	48,58
79.	Morano Giuseppe	»	48,49
80.	Valenti Mario	»	47,79
81.	Cassinari Andrea	»	47,05
82.	Uguccioni Giuseppe	»	46,75
83.	Franceschi Niso	»	46,25
84.	Corchio Giovanni	»	46,11
85.	Rossi Giovanni	»	46 —
86.	Massa Oreste	»	45,99
87.	Soncini Vittorio	»	45,91
88)	Brandonisio Flavio	»	45,88
89.	Riccardi Giuseppe	»	44,83

90.	Sozzi Claudio	punti	44,52
91.	Gardini Lino	»	43,85
92.	Taddei Morici Mario	»	43,40
93.	Lusardi Luigi	»	43,35
94.	Asaro Vittorio	»	43,25
95.	Mastodante Eugenio	»	42,80
96.	Rizzica Paolo	»	42,75
97.	Frati Ennio	»	42,37
98.	Vanni Degani Igino	»	41,91
99.	Milani Aldo	»	41,75
100.	Margini Angiolino	»	41,54
101.	Ambanelli Antonio	»	41,05
102.	Castellotti Anselmo	»	40,05
103.	Balugani Enzo	»	40,02
104.	Gallosti Kramer	»	40,02
105.	Petracca Antonio	»	39,50
106.	Baldanza Giuseppe	»	39,04
107.	Pescatori Cesare	»	38,57
108.	Gallo Mario	»	38,25
109.	Granata Luciano	»	37,95
110.	Recusani Francesco	»	37,90
111.	Barbieri Luciano	»	37,68
112.	Vaccarella Carmelo	»	37,56
113.	Cuccia Antonino	»	37,49
114.	Erluison Guido	»	37,10
115.	Ossiprandi Mosè	»	36,75
116.	Adragna Santi	»	35,90
117.	Buia Alberto	»	35,73
118.	Guareschi Luigi	»	33,82
119.	Leonardi Emilio	»	33,43
120.	Di Stefano Domenico	»	33 —
121.	Calestani Renzo	»	32,35
122.	Poggiopollini Franc		31,97
123.	Paganuzzi Plinio	»	30,23
124.	Condemi Luigi	»	30,13
125.	Fertitta Salvatore	»	28,50
126.	Cepollini Giorgio	»	27,41
127.	Di Fiore Vittorio	»	26,25

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Parma, addì 15 giugno 1949

Il prefetto: MENEGHINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Veduto il proprio decreto di pari data e numero, con il quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 giugno 1946 formulata dalla apposita Commissione giudicatrice;

Veduto il decreto prefettizio n. 12542 del 22 maggio 1947, con cui la sede di San Lazzaro Parmense veniva sostituita con quella di Vigatto;

Ritenuto che nei confronti di alcuni Comuni trovano applicazione le norme della legge 21 agosto 1921, n. 1312;

Veduti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduti gli articoli 24 e 25 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1948, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori del concorso pei posti di medico condotto vacanti al 30 giugno 1946 e per le sedi a fianco di ciascuno indicata:

1. Dott. Nannei Bruno — Parma Congregazione San Filippo Neri - Condotta di San Sepolcro;
2. Dott. Gandini Giulio, invalido di guerra — Parma - Congregazione San Filippo Neri Condotta 1ª Zona suburbana;
3. Dott. Dotti Domenico — Parma Congregazione San Filippo Neri Condotta di San Giuseppe;
4. Dott. Mastronardi Guido — Parma Congregazione San Filippo Neri Condotta di Santa Maria;
5. Dott. Molinari Enrico — Non viene dichiarato vincitore di condotta in quanto le condotte da lui indicate in domanda e cioè quelle di San Sepolcro, San Giuseppe e Santa Maria, sono state già assegnate a concorrenti che lo precedono in graduatoria;
6. Dott. Squeri Angelo — Parma Comune Condotta di Vigatto;
7. Dott. Rinoldi Trifiglio — Parma Congregazione San Filippo Neri Condotta 2ª Zona suburbana;
8. Dott. Tamponi Giannetto — Fontevivo Condotta unica;
9. Dott. Ghelfi Ferdinando — Busseto Condotta 3ª Sant'Andrea;
10. Dott. Taddei Giulio — Parma Congregazione San Filippo Neri Condotta 3ª Zona suburbana;
11. Dott. Manici Giuseppe — Montechiarugolo Condotta 2ª - Basilicagoiano;
12. Dott. Parmegiani Giuseppe — Sissa Condotta 2ª Coltaro;
13. Dott. Alloggio Ruggero — Salsomaggiore Condotta 1ª;
14. Dott. Bosi Mario — Lesignano Bagni Condotta unica;
15. Dott. Frassanito Luigi — Non viene dichiarato vincitore di condotta in quanto le condotte da lui indicate in domanda sono state già assegnate a concorrenti che lo precedono in graduatoria;
16. Dott. Pisi Ercole — Nono viene dichiarato vincitore di condotta in quanto le condotte da lui indicate in domanda sono state già assegnate a concorrenti che lo precedono in graduatoria;
17. Dott. Gialdi Pericle — Non viene dichiarato vincitore di condotta in quanto le condotte da lui indicate in domanda sono state già assegnate a concorrenti che lo precedono in graduatoria;
18. Dott. Musci Francesco — Corniglio Condotta 1ª - Ghiare;
19. Dott. Granelli Andrea — Medesano Condotta 3ª Varano Marchesi;
20. Dott. Nicelli Mario — Compiano Condotta unica;
21. Dott. Quattromini Giuseppe — Varsi Condotta unica;
22. Dott. Sanviti Tommaso — Non viene dichiarato vincitore di condotta in quanto le condotte da lui indicate in domanda sono state già assegnate a concorrenti che lo precedono in graduatoria;
23. Dott. Panizzi Vittorio — Monchio delle Corti Condotta unica;
24. Dott. Terzi Giustiniano — Borgo Val di Taro Condotta 3ª Ostia Parmense;
25. Dott. Casari Mario — Valmozzola Condotta unica;
26. Dott. Cavazzini Pietro, invalido di guerra — Fidenza - Condotta 4ª - Castione Marchesi;
27. Dott. Magnani Lelio, invalido di guerra — Roccabianca - Condotta 1ª Capoluogo;
28. Dott. Zanelli Guido, invalido di guerra — Tornolo - Condotta 2ª - Santa Maria del Taro;
29. Dott. Tursellino Italo, invalido di guerra — Fontanellato - Condotta 2ª Parola ed altre frazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Parma, addì 30 giugno 1949

Il prefetto: MENEGHINI

(2638)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.